CLUB ALPINO ITALIANO

Ferrara

5/2014

in montagna

Sped. in a.p. - 45% - Art. 2, comma 20/b legge 662-1996 - Filiale di Ferrara

Occhio... Ti Vedo!
BONORA
Ottica
www.otticabonora.it
Via Scandiana, 7 (Fe) - Tel.0532.65103 Fax 0532.746035
info@otticabonora.it www.otticabonora.it - Sabato pom. chiuso
RIVENDITORE AUTORIZZATO OCCHIALI DA SOLE PER ALTA PROTEZIONE
REVO
LIGHT REVOLUTION
RUDY PROJECT
Maui Jim
SPORT
ZIEL
The sense of precision
ALPINA
PROFESSIONAL EYEWEAR

“in montagna”

Anno XLV
Numero 5 Settembre - Ottobre 2014

Direttore Responsabile:
Fabio Ziosi
Coordinatore:
Livio Piemontese
Comitato di redazione:
Michele Aleardi, Leonardo Caselli, Marco Chiarini, Nevio Murli, Giacomo Roversi, Laura Tabarini

SEZIONE CAI di FERRARA
Viale Cavour, 116 - 44121 Ferrara
tel. e fax 0532 247 236
www.caiferrara.it
caiferrara@libero.it

La Sede sociale è aperta:
- il martedì dalle 21.00 alle 23.00.

La Segreteria è aperta:
- il martedì dalle 21.00 alle 23.00
- il mercoledì dalle 18.00 alle 19.00
- il venerdì dalle 11.00 alle 12.30

Copertina: ***Pulsatilla Nigra (pratensis) dal giardino botanico “Le Viotte” del monte Bondone***
Foto: ***Tiziano Dall’Occo***

SOMMARIO

Escursionismo	2
Alpinismo Giovanile: Occhio al calendario!	7
Scuola Alpinismo: 27° Corso di Alpinismo “Ferrate - Vie normali”	9
Attività culturali: Inseguendo i profili 2014	10
Attività svolta	11
Siamo stati a...	12
Comunicazioni	16

Gli articoli firmati impegnano solo gli autori. La Redazione si riserva di apportare agli articoli le modifiche che riterrà opportune senza alterare il senso del testo.

Chiuso in Redazione il 25/8/2014
Spedito il 3/9/2014
Stampa Cartografica Artigiana (FE)
Reg. Canc. Tribunale di Ferrara
n. 154 dell’11 dicembre 1969
Amministrazione e Redazione:
Viale Cavour, 116 - 44121 Ferrara
Tel. e Fax 0532 247 236
P.IVA e C.F. 00399570381

Inviato in abbonamento a tutti i Soci Ordinari e Ordinari giovani
Abbonamento annuo € 1,00

CARICHE SOCIALI

Presidente:Tiziano Dall’Occo
Vice Presidente: Leonardo Caselli
Consiglieri: Fabrizio Ardizzoni, Ruggero Boaretti, Barbara Bottoni, Antonio Fogli (**Tesoriere**), Marco Fogli, Claudio Neri, Laura Piva, Claudio Simoni, Donatella Succi Cimentini, Davide Tonioli, Gabriele Villa (**Segretario**)
Collegio dei Revisori dei Conti: Francesco Donazzi (**Presidente**), Giacomo Raisi, Camilla Scardovelli
Delegati: Paola Gattolini, Orlandini Sergio, Gianpaolo Testoni

Domenica 28 settembre

Gita degli Ex Corsisti

Organizzazione:
Gli Accompagnatori del Corso di Escursionismo

Una tappa fissa nel calendario delle gite sezionali, conosciuta anche dai non addetti ai lavori per le caratteristiche che ha assunto nel corso degli anni.

L'uscita, purtroppo, è riservata solo ai partecipanti dei Corsi di Escursionismo organizzati dalla Sezione di Ferrara, sia estivi che invernali.

La formula piace, perché il percorso dell'escursione, mai difficile e mai banale, consente di ammirare paesaggi bellissimi e di fare quattro chiacchiere con amici che non si vedono da qualche tempo o di conoscerne di nuovi, che nel frattempo si sono aggiunti alla lista degli Ex Corsisti.

Il tutto viene poi fortemente rinsaldato a tavola, altra tappa importante ed obbligatoria di questo evento, dove le leccornie che vengono servite passano in secondo piano rispetto al clima amichevole che si crea tra i partecipanti.

Andremo in Appennino, più precisamente all'estremo sud-est della Regione, nella provincia di Forlì-Cesena, nel comune di Verghereto, al confine con Toscana e Marche, sul monte Fumaiolo.

Il Fumaiolo con i suoi 1407 m è la vetta più alta dell'Appennino cesenate e costituisce il più alto dei vertici di quell'inclinato zatterone di rocce "alloctone" distese su argille scagliose, composto dal piccolo gruppo montuoso del Fumaiolo, del monte Aquilone (1355 m), della Ripa della Moia (1314 m) e del monte Castelvecchio (1254 m): praticamente è una scogliera marina di calcare, misto ad arenaria, scivolata qui, insieme alla Verna, alle creste della Perticara e di San Marino.

Alcuni ritengono che il nome del Fumaiolo sia dovuto al fatto che la vetta è spesso avvolta da nebbie; altri che derivi da "Fiumaiolo", per le numerose sorgenti che scaturiscono dalle sue pendici e danno origini al fiume Tevere, al Savio e ad altri torrenti; un'altra accreditata ipotesi fa risalire il nome Fumaiolo all'attività dei carbonai che sfruttavano le ampie foreste per la produzione di carbone.

Il programma di massima prevede l'arrivo a Balze (FC) da dove parte "L'Alta Via del Fumaiolo", che ci porterà sull'omonima cima, alle sorgenti del Tevere; poi, per abetine, faggete e punti panoramici, raggiungeremo il rif. Biancaneve, dov'è prevista la merenda.

Il programma dettagliato sarà disponibile all'iscrizione.

Caratteristiche tecniche
COMITIVA UNICA
Difficoltà: T/**E**
Dislivello max: **300 m**
Tempo di percorrenza: **4 h**
Lunghezza: **9/10 km**
Note: **percorso alla portata di tutti**

Informazioni
Apertura iscrizioni: **martedì 2 settembre**

Sabato 4 ottobre

Trekking urbano a Ferrara

Direttori:
LAURA BENINI - FRANCA MISSANELLI
Escursione Intersezionale con le Sezioni CAI di Sassuolo e Castelfranco Emilia

Caratteristiche tecniche
COMITIVA UNICA di max 20 partecipanti
Difficoltà: **T**
Tempo di percorrenza: **5 h più le soste**

Informazioni
Apertura iscrizioni: **martedì 30 settembre**
Partenza: **ore 9.00 dal parcheggio lungo via Orlando Furioso nei pressi del Liceo Scientifico a fianco delle Mura di Ferrara**
Note: **pranzo al sacco**

Ma cos'è il trekking urbano? Diciamo che è un'invenzione della città di Siena, che è stata la capofila di questa iniziativa, ora diffusa in ben 34 comuni d'Italia. L'idea è di mettere insieme l'attività fisica del trekking con un turismo legato essenzialmente alle città d'arte, andandone a scovare gli angoli più nascosti e meno noti. E allora, perché non provarlo nella nostra città.

A Ferrara di itinerari ne potremmo seguire diversi. Tra i tanti quello che più ci rappresenta è quello delle Mura, che noi ferraresi conosciamo bene, visto che le percorriamo quotidianamente sia quando ci alleniamo correndo, sia quando andiamo a passeggio sulla sommità o al di sotto dei terrapieni. Le Mura circondano il centro storico per 9 km pressoché ininterrotti, costituendo uno dei sistemi difensivi più imponenti del Medioevo e del Rinascimento. Attraversandole, possiamo riconoscere tutte le tecniche difensive del '400 e del '500 e possiamo notare le porte storiche, i baluardi, i torrioni, le fuciliere e cannoniere.

Altro itinerario interessante potrebbe essere addentrarci nel centro storico, tra le strette stradine e seguire ad esempio "il percorso che faceva il ramo principale del Po", nella parte sud del centro storico, quella più antica di Ferrara. In questa zona il fiume lambiva un trafficato porto fluviale, fonte di ricchezza per la città in epoca medioevale. Ed è solo a causa di una serie di inondazioni che, nel sec. XII, l'alveo maggiore del fiume deviò più a nord, mentre il Po detto di Ferrara iniziò a perdere portata, fino a scomparire quasi completamente, tanto che in quella zona sorse con il tempo un nuovo quartiere.

Bene, allora non ci resta che aspettare i nostri amici del CAI di Sassuolo e di Castelfranco Emilia, per mostrare loro, camminando insieme, la nostra città.

Domenica 5 ottobre

Asiago: giro delle malghe in mountain bike

Direttori:
FABRIZIO ARDIZZONI - FEDERICO MARGELLI

Fra i 500 km di percorsi MTB dell'Altopiano, questo rappresenta sicuramente il più gettonato per le sue caratteristiche tecniche (modeste) e paesaggistiche (elevate). É un itinerario ad anello di circa 40 km, misto asfalto (pessimo)/sterrato(buono), che si affaccia sul versante meridionale, di eccezionale interesse panoramico e non solo. Nelle giornate particolarmente limpide è possibile vedere, ad occhio nudo, il campanile di piazza S. Marco a Venezia. Il percorso, segnalato con tabelle, deve il nome alle dieci malghe che si incontrano per strada e dove è possibile acquistare e/o degustare i prodotti tipici locali (in primis i formaggi).

Il nostro giro parte dal piazzale dello stadio del ghiaccio di Asiago, nei pressi della ex stazione di arrivo della "Vaca Mora", il famoso trenino a vapore che sino alla fine degli anni '50 saliva da Piovene Rocchette. Si inizia in leggera salita su strada asfaltata, in direzione Bassano del Grappa, per 5 km, sino alla località "il Turcio". Poi, sempre su asfalto ma in discesa, altri 3 km, sino a Fontanella (8 km dalla partenza). Qui, sulla destra, inizia una larga carrareccia sterrata, con ottimo fondo e senza particolari difficoltà tecniche, che porta alla prima malga (Camporossignolo). Con brevi saliscendi si ritorna sull'asfalto della strada per monte Corno. Sono forse i 3 km più impegnativi per la pendenza (massimo 10-12%). Si arriva quindi alla bocchetta di Granezza, dove ci si affaccia con vista a perdita d'occhio sulla sottostante pianura veneta. Seguendo le tabelle, il giro prosegue verso bocchetta Paù, passando per le malghe: Mazze (super. e infer.), Fonte, Serona, Foraoro, Sunio, restando praticamente in quota. Con una breve salita su asfalto e successiva discesa si tocca bocchetta Paù (visita alla Madonnina), per giugere alla conca della malga omonima e della vicina malga Carriola (26 km dalla partenza). Sosta al bar Alpino, in località Pozza del Favaro, per recuperare le energie in vista del tratto più tecnico ed impegnativo (specie in discesa), attraverso la val Magnaboschi.

Si tratta di 3 km circa, sterrati con fondo un po' sconnesso, tra salita e discesa (qui fare attenzione alle canalette trasversali di drenaggio). Ci si immette poi sulla stradina asfaltata Cesuna-Kubelech e, girando a destra, dopo un paio di km, si giunge a Cesuna. Da qui, seguendo sempre il tracciato della ex ferrovia (sterrato ottimo e pendenze modeste), prima in discesa, poi in salita, si ritorna al punto di partenza, dopo aver attraversato la frazione di Canove. In totale 40 i km percorsi e circa 400 i metri di dislivello.

Caratteristiche tecniche

COMITIVA UNICA
Posti disponibili: **35** (passeggeri n.35, bici trasportate n.25) , possibilità di noleggio bici ad Asiago (costo giornaliero € 10,00 circa)
Difficoltà cicloescursionistica: **TC/MC**
Dislivello max in salita: **450 m**
Tempo di percorrenza: **5 h**
Lunghezza del percorso: **40 Km**
Dotazione personale: **mountain bike o bici da trekking (no da corsa), camera d'aria adeguata di scorta, casco obbligatorio**

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 9 settembre**
Partenza: **ore 6.30 dal piazzale della stazione FS**
Rientro: verso le ore **19.30**
Per contatti: **Fabrizio Ardizzoni 347.3320058 fabrizioardizzoni@yahoo.it**
Traccia GPS del percorso: **www.sbubbikers.com Asiago-giro delle malghe**

Ristorante - Pizzeria

Il Ducale

PIZZA PER TUTTI I GUSTI
E SPECIALITÀ ALLA

BRACE

SCONTO PER I SOCI CAI

20%

Via Bologna, 98 - Ferrara
Tel. 0532 - 76 91 84

Domenica 12 ottobre

Castagnata 2014

Dopo due anni, la Commissione di Escursionismo ha deciso di tornare a Castiglione dei Pepoli per la tradizionale castagnata, che conclude il programma escursionistico della stagione 2014.

Ci affideremo ancora agli amici della Sezione locale del CAI per l'organizzazione dei due percorsi separati, che saranno definiti dai nostri accompagnatori in funzione del meteo.

Possono partecipare anche Soci e non soci che vogliano solo pranzare: per loro è prevista una passeggiata nel vicino borgo ed in alcuni castagneti.

Le comitive si ritroveranno poi all'agriturismo "La Cerreta" per assaggiare i piatti tipici ed abbondanti della signora Fulvia.

Direttori:
RINO GARDENGHI - DANIELE POLI

Caratteristiche tecniche

Percorso 1
Difficoltà: **E**
Dislivello max: **400 m**
Tempi di percorrenza: **3 h**
Percorso 2
Dislivello max: **200 m**
Tempi di percorrenza: **1.5 h**

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 16 settembre**
Partenza: **ore 7.00 dal piazzale della stazione FS**
Rientro: verso le ore **20**

ALPMANIA
cose per la montagna
SCONTO SOCI CAI ..... SU TUTTA LA MERCE!!!
15%
www.alpmania.it
nel sito informazioni, promozioni, notizie ecc..
Via Podgora, 34 - 44100 Ferrara tel. 0532 207178 e-mail alpmania@libero.it
chiuso la Domenica e il Lunedì mattina

Settembre/Ottobre

Occhio al calendario!

Organizzazione:
COMMISSIONE DI ALPINISMO GIOVANILE

Ci trovate in Sede al piano rialzato il martedì sera dalle 21.30 alle 23. Saremo presenti per ogni informazione e chiarimento e per le iscrizioni alle gite, ma anche solo per fare due chiacchiere e magari mangiare una fetta di torta insieme. Vi aspettiamo!

Escursione in grotta con il Gruppo Speleologico Ferrarese
Data: 12 ottobre
Referente dell'attività: Laura Piva
Apertura delle iscrizioni: 23 settembre
Descrizione dell'attività: questa volta invece di salire la montagna scenderemo dentro la montagna, cioè entreremo nelle grotte e conosceremo un aspetto diverso delle stesse montagne di cui conosciamo così bene sentieri, boschi, rocce e vette.
A causa delle particolari condizioni ambientali di quest'estate, non sappiamo ancora in quale grotta potremo andare; sicuramente però troveremo un percorso che possa essere percorso anche dai più piccoli perché l'attività è aperta a tutti. Se possibile cercheremo di fare anche un percorso più impegnativo con i ragazzi più grandi. Vi terremo informati.

Sabato pomeriggio ci troviamo in palestra, vieni anche tu?
Data: 18 ottobre e 8 novembre
Apertura delle iscrizioni: quindici giorni prima della data, eccezionalmente solo per queste iniziative anche tramite e-mail
Descrizione dell'attività: ci si ritrova nella palestra della scuola De Pisis in viale Krasnodar 112-114 il sabato pomeriggio, dalle ore 15.30 alle 17.30, per imparare le tecniche di arrampicata e affinare le capacità motorie: la palestra mette a disposizione tutto il materiale necessario per l'attività. Alla fine, prima di salutarci, non mancherà la consueta merenda con bibite, torte e salatini.

Gita genitori e figli
Data: 2 novembre
Referente dell'attività: Paola Padovani - Isabella Camurati
Apertura delle iscrizioni: 7 ottobre
Descrizione dell'attività: negli scorsi anni, per un motivo o per l'altro, non siamo stati molto fortunati, ma noi siamo testardi e ci vogliamo riprovare ancora! Quindi eccoci a proporre anche quest'anno la gita genitori e figli, un momento che ci coinvolge tutti, ragazzi, genitori e Accompagnatori, perché ci piace stare insieme.
Per stare sul sicuro, rimaniamo nelle nostre zone: abbiamo già preso contatto con il Corpo Forestale che ci accompagnerà dentro il Boscone della Mesola, per un facile itinerario di sicuro interesse ambientale e faunistico.
Come tradizione ci sarà una "interessante" pausa mangereccia (non vi sveliamo altro), per lasciare poi spazio nel pomeriggio a qualche gioco, giusto per digerire. Ci sarà da divertirsi!
Contiamo sulla vostra numerosa partecipazione.

L'AG a cena
Data: 8 novembre
Apertura delle iscrizioni: 14 ottobre
Descrizione dell'attività: non può mancare la nostra cena di fine anno, per stare in compagnia, portare nuovi amici, gustare le buonissime torte delle mamme.
La serata sarà anche l'occasione per vedere il filmato con le foto dell'attività svolta durante l'anno, scattate da ragazzi e Accompagnatori. Quest'anno i ragazzi hanno contribuito davvero con molte foto: Giacomo e Luca faranno davvero fatica a scegliere le più belle! Tutti coloro che sono interessati alle nostre attività sono calorosamente invitati a partecipare.
A conclusione verrà presentato il programma per l'anno 2015.

Settembre/Ottobre

27° Corso di Alpinismo
Modulo Ferrate - Vie normali

Organizzazione:
SCUOLA ALPINISMO E SCIALPINISMO "ANGELA MONTANARI"

Vi ricordiamo che, come indicato nel precedente bollettino, sta per iniziare il Modulo "Ferrate - Vie normali" del 27° Corso di Introduzione all'Alpinismo. Questo modulo formativo fornisce le conoscenze e le competenze di base relative alle tecniche di progressione su roccia sia individuali che di cordata.

La finalità del modulo è quella di rendere l'allievo capace di affrontare in autonomia, con sicurezza e competenza, salite in cordata su vie normali, percorsi alpinistici parzialmente attrezzati e vie ferrate (dove comunque è richiesto l'uso della corda).

REQUISITI PER L'ISCRIZIONE

L'iscrizione al corso è aperta sia ai Soci che ai non soci, che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età. Per i minori è richiesta l'autorizzazione di entrambi i genitori o di chi ne fa le veci.

QUANDO ISCRIVERSI

In Sede, a partire da **martedì 16 settembre** fino ad esaurimento dei posti disponibili, dietro versamento di caparra e consegna del relativo modulo di iscrizione. In caso di richieste eccedenti i posti disponibili, le domande di iscrizione saranno accettate previa valutazione da parte della Direzione del corso.

PROGRAMMA DEL CORSO

Data	Tipo lezione	Località	Attività
Gio 25 settembre	Teorica	Sede CAI, ore 21.15	Materiali e nodi
Sab 27 settembre	Teorica	Palestra "Ferrara Climb", ore 15.00	Progressione in ferrata e uso del dissipatore
Dom 28 settembre	Pratica	Uscita pratica	Esercitazione su via ferrata
Sab 11 ottobre	Teorica	Palestra "Ferrara Climb", ore 15.00	Progressione in cordata
Dom 12 ottobre	Pratica	Uscita pratica	Esercitazione su via normale
Sab 25 ottobre	Teorica	Palestra "Ferrara Climb", ore 15.00	Progressione su corda fissa
Dom 26 ottobre	Pratica	Uscita pratica	Esercitazione su corda fissa

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Michele Aleardi (347-2574224) o a Francesco Passarini (349-0526208) o consultare il sito web www.scuolamontanari.it (email: info@scuolamontanari.it).

Ottobre/Novembre

INSEGUENDO I PROFILI 2014

Organizzazione:
Commissione Attività Culturali

Il programma di quest'anno rispetterà la regola delle tre serate, un po' per scelta di non appesantire, e anche per rispettare le esigenze di bilancio. La prima serata sarà dedicata all'incontro con un protagonista dell'alpinismo, la seconda proporrà un ricordo della Grande Guerra nella ricorrenza del centenario dell'evento bellico, la terza sarà riservata alle abituali proiezioni di filmati selezionati dal Trento Filmfestival.

Giovedì 30 ottobre ore 21
IVO RABANSER
"La parete che chiama.
Trent'anni di montagna vissuta."
Sala Estense - ingresso libero

Nato nel 1970, Ivo Rabanser vive a Santa Cristina in Val Gardena. Fin da adolescente ha iniziato a scoprire la passione per la montagna e per l'arrampicata, raggiungendo per la prima volta all'età di dodici anni la vetta del Sassolungo. Dopo la Scuola d'Arte, ha incominciato a lavorare come intagliatore del legno, dedicando tutto il tempo libero all'alpinismo. A ventitré anni è diventato uno dei più giovani alpinisti ammessi a far parte del Club Alpino Accademico Italiano. Dopo quindici anni di attività alpinistica, ha deciso di fare della montagna la sua professione e, dal 2001, ha iniziato a svolgere l'attività di Guida Alpina a tempo pieno, riuscendo così a conciliare il lavoro con la passione. É stato curatore della guida "Sassolungo", facente parte della storica collana "Monti d'Italia" edita da Touring Club e Club Alpino, e ha firmato il libro "Le Dolomiti di Reinhold Messner", oltre a "Sassolungo. Le imprese e gli alpinisti". Attualmente ha iniziato a lavorare al libro "Le quattro estati di Hans Dülfer", una biografia del grande alpinista tedesco.

Mercoledì 5 novembre ore 21
LUCA GIROTTO
"1915-1917 Da Cima d'Asta al Cauriol ed al Colbricon."
Tre anni di guerra nel Lagorai attraverso le immagini di Paolo Monelli
Sala Boldini - ingresso libero

Nato nel 1963, sposato e padre di due figli, risiede a Borgo Valsugana (Trento) e lavora come dirigente medico presso il locale ospedale San Lorenzo. Dal 1987 si dedica allo studio degli avvenimenti bellici del '15-'18 sul fronte tra la Valsugana, il Lagorai e la Val Cismon, nonché della guerra austro-russa sul fronte della Galizia. Ha pubblicato svariati articoli su riviste a carattere storico e curato volumi e diari sull'argomento, dando alle stampe alcuni testi importanti in materia. Dal 1998 collabora con l'Associazione Storico-Culturale della Valsugana Orientale e del Tesino in attività di ricerca storica; è tra i fondatori ed animatori dell' "Esposizione Permanente sulla Grande Guerra in Valsugana e nel Lagorai" allestita nel centro di Borgo Valsugana

Mercoledì 12 novembre ore 21
FILM del FESTIVAL di TRENTO e FILM di MONTAGNA
Sala Boldini - ingresso libero
I film sono selezionati dalla 62a Rassegna 2014.

Trekking Alpinismo Giovanile 2014

Il trekking estivo dell'AG (ma potremmo quasi definirlo invernale) ha visto gli Aquilotti impegnati dal sei all'otto luglio sulle Pale di San Martino. Il primo giorno, partiti da San Martino di Castrozza, i ragazzi sono saliti a piedi al rif. Rosetta (2581 m), dove hanno passato la prima notte. La mattina successiva hanno salito l'omonima cima (2746 m) per poi attraversare l'altipiano delle Pale e il Passo Pradidali (2612 m) e raggiungere infine il secondo rifugio dove pernottare: il rif. Pradidali (2278 m). Il trekking si è concluso il giorno seguente con la discesa in Val Canali fino al ristorante Cant del Gal (1180 m), dove gli Accompagnatori avevano lasciato una delle auto.

Il tempo è stato impietoso: tranne alcune brevi schiarite, sono sempre state le nuvole a farla da padrone, per non parlare del vero e proprio diluvio che ha accompagnato (e bagnato abbondantemente) gli Aquilotti durante la discesa del terzo giorno.

I ragazzi però hanno lottato coraggiosamente contro le avverse condizioni meteorologiche, tra l'altro aggravate da un innevamento quest'anno decisamente fuori dal comune (tale da nascondere spesso lunghi tratti di sentiero) e dai forti dislivelli tipici delle Pale. Con l'aiuto degli Accompagnatori hanno sperimentato le tecniche di progressione su neve sia con i bastoncini sia con la piccozza, in modo da attraversare in sicurezza anche i tratti innevati più ripidi. Non sono mancate insomma le emozioni e quindi nemmeno la soddisfazione: a fine giornata era senz'altro la gioia di aver vissuto esperienze così particolari a vincere sulla fatica e sulla stanchezza.

L'appuntamento è ora per i primi di settembre con l'attività autunnale dell'AG, mentre per il trekking in Dolomiti bisognerà aspettare il prossimo anno, sperando in condizioni meteo più adatte a roccia e ferrate.

Trekking del Gran Sasso
Intersezionale con il CAI di Antrodoco
1 - 3 agosto

Pur essendo il "tetto" della catena Appenninica, il Gran Sasso sembra voler snobbare, dall'alto dei suoi 2912 m, questo primato per tre ragioni: la mole, la costituzione geologica e l'anomala presenza di un piccolo ghiacciaio residuale.

La prima: in effetti si tratta di un vero e proprio massiccio di elevazione inusuale per la sua collocazione; la seconda: le rocce che lo compongono sono prevalentemente calcari e dolomie molto simili a quelle delle Alpi Orientali sebbene di epoca più recente; la terza è data dalla presenza dell'unico ghiacciaio appenninico.

Pur tuttavia pare se ne sia fatta una ragione poiché, nelle giornate di sole, sembra non disdegnare i refoli di aria calda e umida provenienti dal mare Adriatico (praticamente ai suoi piedi) che si trasformano in nuvole cumuliformi, spesso ristagnanti in estate sul Corno Grande e Corno Piccolo.

Ma veniamo al nostro giro, condotto magistralmente sul campo dai Direttori di gita, Valeria e Luciano, con l'assistenza morale da Ferrara di Francesco ed in collaborazione con gli amici della Sezione CAI di Antrodoco.

Fatto il canonico appello si parte alle 6 in punto del 1° agosto, dal solito posto.

La "truppa"è piuttosto "età-rogenea"; si va dagli esuberanti giovani degli ultimi corsi di escursionismo, a chi ha fatto il corso di roccia con il mitico Gino Soldà negli anni '70.

Come pianificato, dopo il rendez-vous a Fonte Cerreto con gli amici di Antrodoco, si arriva puntualmente a Campo Imperatore, definito anche il "piccolo Tibet", dove lasciamo il pullman per iniziare la salita alla sella di Vado di Corno

per comoda carrareccia sterrata. Sull'ampia forcella di origine tettonica (qui passa chiaramente una faglia, testimoniata dalla presenza di milonite, ovvero roccia molto sminuzzata e friabile), che separa il versante meridionale aquilano da quello settentrionale teramano, si prosegue a sinistra per cresta in direzione W arrivando alla cima di giornata, ovvero il Monte Aquila.

Foto di gruppo con il logo di "3000 e dintorni" e subito scatta la contestazione: "ma come, non arriva neppure a 2500 metri!". "Vabbè" replico "sul masso c'è scritto 2498 poi ci aggiungiamo i 2,5 m della croce e tutto rientra nei limiti del regolamento".

Purtroppo le nuvole stagnanti avvolgono il Corno Grande alle nostre spalle, mentre verso SE il piccolo Tibet si manifesta in tutto il suo splendore color verde pascolo. Seguendo sempre la linea di cresta si scende alla sella di monte Aquila ed in breve all'albergo di Campo Imperatore (quello reso famoso dalla finta prigionia di Mussolini dopo l'otto settembre 1943), dove ad attenderci c'è il pullman con i nostri bagagli.

Nel frattempo il Corno Grande si è scrollato di dosso la invadente nuvolaglia che lo ha occultato per quasi tutta la giornata. É di buon auspicio per la impegnativa giornata che ci attende.

Infatti, alle 8 del giorno successivo, sotto un cielo vivido di azzurro, si parte zaino in spalla per quella che sarà la principale meta di tutto il trekking, ovvero Sua Maestà il Corno Grande. La comitiva A condotta da Luciano, Eugenio,Lorenzo e Tonino, per la direttissima. La B, con a capo Valeria, Eligio e Paolo per la via delle creste. Alla sella di monte Aquila, sotto il rifugio Duca degli Abruzzi, avviene la separazione dei due gruppi che poi si ricongiungeranno solo al termine della escursione a prati di Tivo, all'ultimo giorno.

Ovviamente per entrambe le comitive foto in cima al Corno Grande (2912 m) all'insegna di "3000 e dintorni", e questa volta senza alcuna riserva. Da sottolineare la ressa di gente sull'angusta vetta, con turni di attesa per foto e firma sul libro. Breve sosta ristoratrice e subito via per la discesa, anche perché l'ammassamento va assumendo proporzioni bibliche.

La A per la via normale (pro-parte), passo del Cannone, sella dei due Corni e destinazione finale il rifugio Franchetti ai piedi del Corno Piccolo. La B per la via normale, sella del Brecciaio,

rifugio Duca degli Abruzzi.

Sotto il profilo tecnico le vie di salita non sono difficili, anche per escursionisti esperti, ma insidiose per la quasi costante presenza di infido brecciolino. La direttissima inoltre, vista la notevole frequentazione, ed essendo più verticale (passaggi di 2°), aggiunge anche il pericolo di caduta sassi da parte di chi precede.

Ma per fortuna tutto è andato per il meglio, tranne a Lorenzo che ha rimediato qualche graffio per una banale scivolata sulla normale, scendendo verso il rifugio. La sua tempra, ma soprattutto il suo carattere di vecchio alpino non gli ha impedito di portare il gruppo, insieme a Tonino ed Eugenio, a destinazione.

Il rifugio Franchetti è una piccola ed armoniosa costruzione in muratura del CAI di Roma; dotato di soli 23 posti letto suddivisi in due camerate (una delle quali a noi riservata da tempo). Ovviamente, dato il periodo, tutto esaurito, tant'è che fuori prima del tramonto spuntano come funghi tende da bivacco di ogni tipo e colore.

Anche la seconda proficua giornata sta volgendo al termine e all'imbrunire, quando gli ultimi raggi di sole passano le consegne a quelli ben più fiochi di una invisibile luna nascosta dal Corno Piccolo, un freddo vento da est risale la valle delle Cornacchie (sic!), foriero di un cattivo presagio meteorologico per l'indomani.

Dopo aver trascorso la nottata in una segheria a ciclo continuo, anziché in un rifugio montano, ci svegliamo (scusate l'eufemismo!) alle prime luci dell'alba dell'ultimo giorno del nostro viaggio, domenica 3 agosto. Fuori è un continuo via vai di nuvole stratificate, medio-alte, trasportate velocemente da un vento incessante e fastidioso, per non dire gelido. Sull'uscio del rifugio c'è gente imbacuccata ed impomatata, in perfetto stile himalayano, tant'è che uno del gruppo, vedendomi in maniche di camicia, mi apostrofa in dialetto "ma tì, inquò vat al mar?". Nel frattempo Eugenio, arrivato in auto da Antrodoco a Prati di Tivo e da qui salito a piedi al rifugio, si unisce al gruppo per farci da guida come il giorno precedente. Da subito si percepisce l'atmosfera non rilassata dei Capi sulle decisioni da prendere. Portare 13 persone in cima al Corno Piccolo, con due ferrate, una in salita (Danesi) e una in discesa (Ventricini), stante le condizioni meteo in atto e con evoluzione al peggioramento (temporali previsti da tutti i bollettini meteo), oppure rinunciare e scendere subito a valle.

Sentiti anche i gestori del rifugio, si decide quanto meno di risalire alla sella dei due Corni e lì giunti occorre prendere la decisione definitiva che, a norma di regolamento, spetta insindacabilmente a Luciano. Dopo aver fatto colazione ad un orario insolito (7,30) per un rifugio di alta montagna, verso le 8,30 si riprende il cammino sul ripido sentiero per la sella dei due Corni a quota 2547. Nel frattempo il vento si è fatto ancora più insistente, tanto da rendere precario l'equilibrio senza l'uso dei bastoncini. Dall'altra parte della sella (raggiungibile in meno di mezz'ora dal rifugio), da Campo Imperatore e dai Monti della Laga stanno velocemente arrivando nuvole compatte grigio-scure dall'aspetto poco rassicurante. Da ciò la saggia, incontestabile ed incontestata decisione di ripiegare la "truppa". Dopo averlo ripetuto a quelli sul cui volto si leggeva un silenzioso disappunto, qui lo scrivo: "in montagna una rinuncia non è mai una sconfitta". In fin dei conti poi la cima è solo 100 metri più in alto e non scappa, buona per la prossima volta.

Sospinti in favor di vento, ritorniamo quasi correndo al Franchetti e senza degnarlo di uno sguardo lo superiamo, convinti che prima si scende meglio è per tutti. Per ripido sentiero superiamo un accumulo di grossi massi crollati dalle incombenti pareti del Corno Piccolo, in epoca quaternaria a seguito del ritiro del ghiacciaio del Calderone e subito si avverte il cambio di temperatura. Il vento si è affievolito, il rischio temporali si è attenuato, quello di pioggia invece persiste, ma ormai non ci turba più di tanto.

In breve raggiungiamo la Madonnina, stazione di arrivo della cabinovia che sale da Prati di Tivo, dove un beffardo raggio di sole fa capolino fra le nubi che comunque persistono sulle cime dei due Corni. Ma questo forse è dovuto alle preghiere dei devoti qui riuniti per l'annuale funzione religiosa. Ne approfittiamo per ricompattarci e mangiare un boccone, prima di completare la ancor lunga discesa che ci attende. Sul sentiero 200A, prima su prati, poi dentro ad una fitta faggeta, verso le 12,30 il nostro trekking termina sul piazzale-parcheggio di Prati di Tivo dove, a pochi minuti di distanza, avviene il ricongiungimento con l'altro gruppo proveniente dal rifugio Duca degli Abruzzi attraverso la Val Maone. Apprendiamo da Valeria che anche loro, per le avverse condizioni meteo, hanno dovuto rinunciare alla cima di giornata, ovvero il Pizzo Cefalone. Mal comune, mezzo gaudio.

L'altro mezzo però lo ritroviamo subito a tavola, in un accattivante ristorantino di Prati di Tivo, tutti al gran completo (Ferrara ed Antrodoco), davanti a mazzi di arrosticini e taglieri straripanti di formaggi tipici abruzzesi. Tanto c'è tempo, il pullman è ancora a Campo Imperatore e l'autista deve pranzare anche lui!

L'ultimo atto sul campo di questa indimenticabile escursione, è rappresentato dalla foto con tutti i partecipanti e dall'affettuoso commiato che ne è seguito al grido di hip, hip urrà per entrambe le sezioni, con la promessa che ci rivedremo presto per completare il lavoro lasciato in sospeso.

Per il resto (rientro) ordinaria amministrazione, tranne l'arrivo anticipato verso le 21,30 anziché le 24 come da programma. Alla prossima.

Fabrizio Ardizzoni

NEL PROSSIMO NUMERO
6 - NOVEMBRE-DICEMBRE

ESCURSIONISMO
Ciaspolate 2014-15

SCUOLA ESCURSIONISMO
Corso di escursionismo invernale

ALPINISMO GIOVANILE
Tombola AG

SCUOLA DI ALPINISMO
Falesie e dintorni: novembre
Corso di Scialpinismo: gennaio 2015

DAL COMITATO DI REDAZIONE

Per il prossimo bollettino gli articoli e le fotografie devono pervenire in Sede o via email a bollettino@caiferrara.it entro e non oltre **martedì 7 otttobre.**
In caso di mancata consegna del materiale la Redazione provvederà autonomamente alla pubblicazione dei dati essenziali.

FIOCCO ROSA

I Soci Mariasole Mistroni e Davide Chiozzi sono mamma e papà di Caterina, nata il 20 luglio. E neanche a dirlo, ha già la tessera CAI nella culla.

RACCOLTA DELLE PROPOSTE PER LE GITE SOCIALI 2015

La Commissione di Escursionismo, desidera ricordare a tutti i Soci che lunedì 20 ottobre, in Sede, si terrà la riunione per la raccolta delle proposte per le Gite Sociali del 2015.
Chi fosse intenzionato a proporre qualche escursione, ancora del tempo per pensarla ed affinarla.
Siete tutti invitati a partecipare.
Può essere proposta qualsiasi tipo di escursione, in qualsiasi luogo (compatibilmente con il tempo di viaggio), di uno o due giorni, indicando i tempi di percorrenza e le difficoltà e tenendo conto della viabilità, dato che ci si sposta con il pullman.
Precisiamo che si parla "solo" di proposte, che poi saranno prima vagliate e selezionate dalla Commissione, poi approvate dal Consiglio ed infine dall'Assemblea dei Soci.
Il proponente di un'escursione che è stata scelta, non è obbligato anche a condurla, se non lo desidera espressamente; può inoltre chiedere di essere affiancato da un Accompagnatore della Sezione.
Nel sito del CAI Ferrara (www.caiferrara.it), troverete il file scaricabile del modulo da compilare per la Proposta di Escursione.
Il modulo può essere usato come guida per tutto ciò che serve a proporre l'escursione.
Per qualsiasi dubbio, venite a trovarci in Sede o scrivete una mail a:

commissione.escursionismo@caiferrara.it

In attesa di vedervi numerosi in ottobre, vi salutiamo cordialmente.

La Commissione Escursionismo

I cappellini,
la penna,

le nuove toppe
in microricamo,

la nuova maglietta

sono disponibili in Sezione

La Valle®

AUTONOLEGGI BUS E AUTO - AUTOLINEE
TRASPORTI MERCI CONTO TERZI

Da **20 anni** migliaia di passeggeri scelgono la nostra **professionalità** e **cordialità** nel servizio, l'**eleganza**, il **comfort** e la **sicurezza** dei nostri mezzi.

Noleggio pullman granturismo, minibus, autovetture con conducente, autolinee, scuolabus, trasporto merci, trasporto pubblico locale, trasporti sociali.

Cartografica Ferrara 04.2010

Autolinea: **Torino-Ferrara-Lidi Ferraresi**

Consultate il nostro sito
www.lavalle-bus.it
per:
· CONDIZIONI DI VIAGGIO
· RIVENDITE TICKET
· DESCRIZIONE FERMATE
· INFORMAZIONI
· PRENOTAZIONE POSTI
· COSTO DEI BIGLIETTI
· PREVENTIVI

La Valle Trasporti S.r.l.

Via Marconi, 47/49 - 44122 Ferrara (I)
Tel. 0532 770529 - Fax 0532 771706

E-mail: **info@lavalle-bus.it**

SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2008 SINCERT DNV

Ferrara terra e acqua

BOLLETTINO PERIODICO "IN MONTAGNA" - CAI FERRARA
SETTEMBRE/OTTOBRE - anno XLV - n. 5
Iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione (R.O.C.) n. 5305 del 30-11-2001
Prezzo abbonamento annuo € 1,00